

OSSERVAZIONE INGENUA

- **Approccio ingenuo**
- **La percezione corrisponde alla realtà (presenza di verità)**
- **Assolutezza i punti di vista**
- **Giudica l'Altro**
- **Rigidità di pensiero**

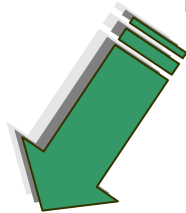
OSSERVAZIONE COMPETENTE

- **Approccio critico**
- **La propria percezione è solo una delle letture possibili della realtà**
- **Relativizza i punti di vista**
- **Rispetta l'Altro**
- **Flessibilità di pensiero**

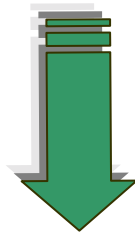
Tipologie di osservazione



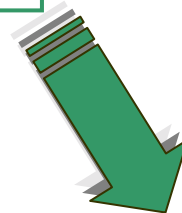
**OSSERVAZIONE
SCIENTIFICA**



**UTILIZZATA DA
ESPERTI COME
METODO DI
RICERCA**



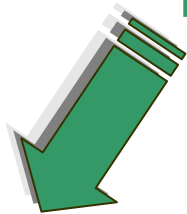
**A SUPPORTO DI
MODIFICA DI
TEORIE SCIENTIFICHE
(INTERPRETA I DATI
RACCOLTI IN BASE
ALLA TEORIA)**



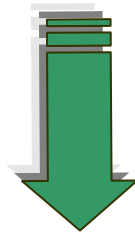
**PREVEDE ALCUNE
VARIABILI:**

- **CHE COSA
OSSERVARE
(scopo)**
 - **COME
OSSERVARE**
comprende:
l'ambiente,
chi osserva,
chi viene
osservato,
quando
osservare
 - **COME
ANALIZZARE
I DATI**
(attraverso
metodologie
statistiche o
metodologie
che
interpretano i
dati in base
alle teorie di
riferimento)

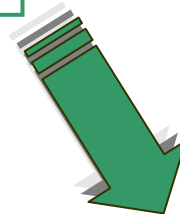
**OSSERVAZIONE
come
STRUMENTO di LAVORO**



**UTILIZZATA DA OGNI
OPERATORE
EDUCATIVO/SOCIALE;
E' SISTEMATICA,
ORGANIZZATA E
FUNZIONALE AD UN
PROGETTO
EDUCATIVO**





**A SUPPORTO DI
MODIFICA DI
TEORIE SCIENTIFICHE
(INTERPRETA I DATI
RACCOLTI IN BASE
ALLA TEORIA)**



**APPROCCIO CRITICO
ALLA REALTA':
CIO' CHE VEDO
NON E'
NECESSARIAMENTE
LA REALTA'
(RELATIVIZZA)**

Quale osservazione per l'insegnante ?

- strumento professionale di conoscenza dell'Altro;
- strumento competente di lavoro  come?

- superando un'osservazione ingenua;
- imparando a usare, dove possibile, alcuni elementi dell'osservazione scientifica (sistematicità, utilizzo delle variabili);
essere in grado, quindi, di costruire, pur rimanendo in un ambiente naturale, situazioni il più possibile rigorose e controllabili;
- imparando a scindere l'osservazione dall'interpretazione (ciò che appartiene al soggetto da ciò che appartiene a chi osserva);
- imparando a usare in modo corretto la descrizione di ciò che viene osservato;
- imparando a interpretare i comportamenti;



1° PASSO: OSSERVARE IL COMPORTAMENTO DEL BAMBINO



Attraverso un'osservazione non quotidiana, ma competente che prenda in prestito dall'osservazione scientifica gli elementi utili al fine di renderla sistematica e quindi il più possibile rispondente alla realtà del bambino;

2° PASSO: DESCRIVERE IL COMPORTAMENTO OSSERVATO



Imparare a far sì che le osservazioni siano riferite all'Altro nel modo più corretto possibile ... **COME?**



- Riuscendo a scindere l'osservazione dall'interpretazione: tenendo separati gli elementi provenienti dal proprio mondo interiore da quelli appartenenti alla persona con cui si intrattengono rapporti. Ciò avviene se si ha la consapevolezza che nell'ambito delle relazioni interpersonali c'è una distinzione tra elementi osservabili e non osservabili.

ELEMENTI



OSSERVABILI	NON OSSERVABILI
<p>Hanno luogo durante la situazione d'incontro e sono: parole, gesti, mimica.</p>	<p>Provengono dal mondo introspettivo dell'Altro e sono: pensieri, sentimenti, emozioni, fantasie. Diventano osservabili se vengono tradotti in comportamenti.</p>
<p><i>(Osservazione e interpretazione sono due momenti indispensabili che hanno una loro successione nel tempo ma che spesso si contaminano in quanto o vengono attivati contemporaneamente o viene osservato un comportamento estrapolandolo dal suo contesto).</i></p>	

- Utilizzando un linguaggio per comunicare le proprie osservazioni. Il tipo di linguaggio utilizzato dà molte informazioni sul tipo di approccio che si è adoperato per conoscere la realtà.

APPROCCIO INGENUO	APPROCCIO CRITICO
<p>Solitamente accompagnato da un <i>linguaggio sintetico-valutativo</i> che “<i>Risulta dall’estrema sintesi di un’analisi precedente che non viene esplicitata; è anche valutativo perché incorpora un giudizio di valore; per essere compreso ha bisogno di essere contestualizzato insieme alla persona che lo usa</i>”.</p>	<p>Solitamente accompagnato da un <i>linguaggio analitico-descrittivo</i> che “<i>Tende a manifestarsi aderente all’oggetto; non si preoccupa di porlo in scale di ordine valoriale o sociale, quanto piuttosto di fornire elementi precisi e circostanziati, come comportamenti, contesti spazio-temporali, ruoli in gioco ecc. Fornisce elementi sull’oggetto del discorso, permettendo con ciò una sua più verosimile rappresentazione</i>”</p>

3° PASSO: INTERPRETARE I COMPORTAMENTI OSSERVATI

- Secondo le teorie di riferimento: da usare come punto di riferimento per capire e non come “contenitori” dove inserire i comportamenti del bambino; Sono processi dinamici e non verità acquisite;
- Contestualizzando i comportamenti osservati (l’interpretazione è relativa e non assoluta);
- Attraverso un lavoro di gruppo che, insieme e nel confronto:



permette di verificare le diverse interpretazioni e di capire che un comportamento osservato va letto non come un indicatore assoluto, ma come uno dei tanti che devono essere analizzati.



Integra le varie interpretazioni arricchendo non solo l’Altro osservato, ma anche il modo di porsi in rapporto con esso.